

Regolamento interno del Corso di Dottorato di ricerca in "Evoluzione, Ecologia e Salute Ambientale", già Corso di Dottorato di ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia", attivato presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tor Vergata

Il seguente regolamento disciplina le norme in materia di Elezione del Coordinatore, concorso di ammissione al dottorato e erogazione della didattica.

Per essere approvato necessita del voto del Collegio dei Docenti e del parere espresso dal rappresentante dei dottorandi.

Per tutte le materie non disciplinate il presente regolamento si rifà alla normativa nazionale sul Dottorato di ricerca ed al regolamento interno dell'Ateneo di Tor Vergata (Decreto n° 494/2025 del Magnifico Rettore).

Può essere modificato su proposta di uno dei membri del Collegio.

1. Modalità di elezioni del Coordinatore e nomina del Vice	1
2. Gruppo di riesame	2
3. <i>Advisory Board</i>	2
4. Concorso di ammissione	2
5. Didattica	2
5.1. Supervisione del lavoro dei dottorandi	2
5.2. Attività obbligatorie per i dottorandi	4
6. Prova finale	5

1. Modalità di elezioni del Coordinatore e nomina del Vice

Il coordinatore può essere eletto fra tutti i Professori Ordinari in possesso di elevata qualificazione scientifica (art. 4 D.M. 226). Solo in caso di motivata indisponibilità dei professori Ordinari si può procedere alla candidatura di Professori Associati, purché in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia (Art. 4 DM 226).

Il Decano convoca le elezioni almeno 30 giorni prima della data della votazione. Le candidature vanno presentate al Decano almeno 5 giorni prima di tale data.

Hanno diritto di voto i partecipanti al Collegio dei docenti. Le elezioni si svolgono in presenza o con le modalità telematiche previste dall'Ateneo.

Il Coordinatore viene eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto. In caso di mancata elezione, si procede ad una seconda votazione, che ha luogo, con gli stessi candidati, entro i successivi quindici giorni lavorativi. In tale ipotesi è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti o, in caso di parità, il candidato con maggiore anzianità di servizio.

Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente solo una volta (Art. 3 Regolamento di Ateneo).

Il Coordinatore, una volta eletto, ha facoltà di nominare il suo Vice che svolge le funzioni di Coordinatore in caso di assenza di quest'ultimo.

2. Gruppo di riesame

Il Collegio istituisce un Gruppo di riesame composto dal Coordinatore del Dottorato e da almeno due docenti membri del Collegio dei Docenti e da un rappresentante degli studenti. Il gruppo di riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.

3. Advisory Board

Il Collegio istituisce un *Advisory Board*, presieduto dal Coordinatore del Dottorato e composto da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni italiane e internazionali. L'*Advisory Board* è integrato da esponenti del mondo del lavoro e della società in relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito dal Corso di Dottorato. L'*Advisory Board* svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. L'*Advisory Board* segue le attività del collegio e si riunisce almeno una volta l'anno e redige una relazione annuale contenente una valutazione consultiva di indirizzo delle attività del Corso di Dottorato.

4. Concorso di ammissione

La commissione è nominata con decreto del Direttore generale e composta dal Coordinatore del corso (o da un suo delegato) e da altri quattro componenti indicati dal Collegio dei docenti di cui almeno due docenti dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Art. 7 Regolamento di Ateneo) e in possesso dei requisiti per partecipare al Collegio stesso, così come dettagliato nella sezione A (Requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di dottorato delle Università), Requisito A4. Qualificazione del collegio dei docenti (rif. Art. 4, c. 1, lett. B, del DM n. 45/2013), delle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Al termine delle procedure di ammissione la commissione compila una graduatoria generale di merito che viene affissa fuori della sede d'esame e pubblicata sul sito telematico di Ateneo accessibile ai concorrenti.

5. Didattica

5.1. Supervisione del lavoro dei dottorandi

A ciascun dottoranda/o sono assegnati un supervisore e un-co-supervisore, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo (Art. 6 D.M. 226).

Il supervisore ha i seguenti compiti:

- a) è responsabile della disponibilità di fondi e attrezzature sufficienti alla realizzazione del progetto di ricerca proposto al/alla dottorando/a;
- b) contribuisce alla definizione del piano formativo e di ricerca individuale oggetto dell'attività del/della dottorando/a;
- c) segue l'intero percorso formativo del/della dottorando/a, garantisce le verifiche periodiche previste sull'attività del/della dottorando/a;
- d) assume il ruolo di relatore della tesi finale di Dottorato.
- e) Il co-supervisore ha i seguenti compiti:
 - a. contribuisce al percorso di formazione del/della dottorando/a;
 - b. monitora nel tempo la progressione delle attività del/della dottorando/a;
 - c. controlla la correttezza formale delle presentazioni al Collegio delle attività del/della dottorando/a, incluse le eventuali relazioni intermedie richieste.

Nel caso di borse aggiuntive acquisite sulla base di specifici progetti, il beneficiario del finanziamento può assumere la funzione di supervisore, con le stesse funzioni dettagliate sopra. Rimane l'obbligo che fra supervisore e co-supervisore almeno uno sia accademico e almeno uno in possesso dei parametri di alta qualificazione.

All'inizio del primo anno ogni studente/essa ammesso al Dottorato dovrà presentare al Collegio il proprio progetto di ricerca, che dovrà essere inserito in una tematica generale e corredato della bibliografia più avanzata nel campo scientifico oggetto di studio. Il progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti dopo una approfondita discussione degli aspetti generali e metodologici. Dopo la presentazione e discussione del progetto di ricerca, ogni studente/essa viene assegnato a uno tra i *panel* metodologici identificati tra i membri del collegio. Ogni panel metodologico, che può integrare soggetti esterni approvati dal *plenum* del collegio, ha il compito di approfondire tutti gli aspetti relativi ai campioni, ai dati e alle tecniche di analisi utilizzate, fornendo costante supporto allo studente e valutando, su base annuale, il progresso delle attività e tutti gli aspetti suddetti. A tal fine, ogni *panel* compila, per gli studenti assegnati, la **Sezione 1 (Evaluation of the Methodological Panel/s)** della Scheda di Valutazione (Phd Student Annual Evaluation Form) allegata.

In seguito all'interazione condotta, durante il primo anno, con il rispettivo *panel*, ogni studente/essa compila la **Sezione 2 (Self-Evaluation)** della Scheda di Valutazione (Phd Student Annual Evaluation Form), la sottopone al Collegio e presenta lo stato di avanzamento delle attività entro la fine della prima annualità.

Il passaggio al secondo anno è deliberato dal Collegio dei Docenti, a seguito della presentazione da parte dello/a studente/essa e dell'analisi delle Sezioni 1 e 2 della Scheda di Valutazione e alla compilazione della **Sezione 3 (Evaluation of the Board plenum)**.

Durante la seconda annualità ogni studente/essa interagisce e si sottopone alla valutazione del *panel* di riferimento, che aggiorna e integra la Sezione 1 (Evaluation of the Methodological Panel/s) della Scheda di Valutazione. Ogni studente/essa compila la Sezione 2 (Self-Evaluation) della Scheda di Valutazione (Phd Student Annual Evaluation Form), la sottopone al Collegio e presenta lo stato di avanzamento delle attività entro la fine della seconda annualità.

Il passaggio al terzo anno è deliberato dal plenum Collegio dei Docenti, a seguito della presentazione da parte dello/a studente/essa e dell'analisi delle Sezioni 1

e 2 della Scheda di Valutazione Valutazione e alla compilazione della Sezione 3 (Evaluation of the Board *plenum*).

Durante la terza annualità ogni studente/essa interagisce e si sottopone alla valutazione del *panel* di riferimento, che aggiorna e integra la Sezione 1 (Evaluation of the Methodological Panel/s) della Scheda di Valutazione. Ogni studente/essa compila la Sezione 2 (Self-Evaluation) della Scheda di Valutazione (Phd Student Annual Evaluation Form), la sottopone al Collegio e presenta lo stato di avanzamento delle attività entro la fine della terza annualità. In tale sede, ogni studente/essa presenta i risultati conclusivi della propria ricerca e l'organizzazione della tesi, illustrando gli aspetti del progetto iniziale che possono essere considerati raggiunti.

L'ammissione alla prova finale è deliberata dal Collegio dei Docenti, a seguito della presentazione da parte dello/a studente/essa e dell'analisi delle Sezioni 1 e 2 della Scheda di Valutazione e alla compilazione della Sezione 3.

L'ammissione delle tesi di dottorato per la valutazione finale da parte dei valutatori esterni e, successivamente, della commissione giudicatrice è subordinata ai seguenti atti:

- a) Un lavoro originale su rivista scientifica peer-reviewed a primo nome recante l'affiliazione al Dottorato, pubblicato, accettato per la pubblicazione o "in press". Solo in casi eccezionali il Collegio può deliberare una deroga a questo requisito;
- b) Presentazione e discussione finale della tesi di fronte al Collegio dei Docenti;
- c) Giudizio positivo finale del Collegio dei Docenti. Tale giudizio si dovrà basare sulla qualità di esposizione orale e scritta, e sulla produzione scientifica del candidato nel periodo di efficacia del Dottorato.

5.2. Attività obbligatorie per i dottorandi

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti per l'accreditamento, i dottorandi sono tenuti a seguire attività, eventualmente organizzate dall'Ateneo anche in comune tra più Dottorati, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

A tal fine, il Collegio identifica e organizza, su base ciclica, lezioni e/o seminari specifici per la crescita degli studenti e il supporto alle loro attività di ricerca. A tal fine, i membri del collegio si impegnano a organizzare e/o erogare direttamente l'equivalente di almeno 1 CFU (Credito Formativo Universitario) di didattica dedicata al Corso di Dottorato durante le attività di ciascun ciclo triennale del Corso. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato, concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Art. 6 D.M. 226).

Ogni studente/essa è tenuto/a a seguire attività didattica per un totale di **90 ore** nell'arco del triennio. Le attività che compongono il monte ore suddetto sono definite all'interno di un Piano Didattico elaborato e sottoposto al Collegio da

ogni studente/essa entro e non oltre la fine della prima annualità e sono selezionate tra quelle erogate dal Corso di Dottorato e tra attività anche esterne al Corso (seminari, workshop, summer school, corsi frontali, partecipazione a congressi) previa approvazione del piano didattico da parte del Collegio. Il Piano Didattico potrà essere modificato e aggiornato da ogni studente/essa durante il suo percorso, nelle more della necessaria approvazione del Collegio.

6. Prova finale

La tesi è redatta obbligatoriamente in inglese.

La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle pubblicazioni, è esaminata da almeno due valutatori, non appartenenti all'Università di Tor Vergata e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione (Art. 8 D.M. 226).

La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione, composta nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. In ogni caso, la commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti all'Università di Tor Vergata e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica, anche di Atenei non italiani.

La discussione si svolge preferenzialmente in lingua inglese, anche tenendo conto della composizione della commissione.

Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode (Art. 8 D.M. 226).